

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 19 Numero 756 Genova, giovedì 22 giugno 2023

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

PER POI MORIRE A NIAMEY

John è morto all'età di 19 anni di tubercolosi nel campo di Hamdallaye. Appena quattordicenne aveva abbandonato il Sudan del Sud perché, dalla sua nascita, non aveva conosciuto nient'altro che la guerra. Voleva un mondo che non aveva mai visto prima e del quale le immagini lo seducevano per scappare lontano. Raggiunta infine la Libia, con altri compagni di viaggio, non ha potuto evitare di essere imprigionato e ridotto in schiavitù nei campi di detenzione libici che l'Europa finanzia. Ivi diventa maggiorenne finché, per accordi umanitari, arriva a Niamey e soggiorna per un paio di settimane nel campo di transito per i rifugiati. Il villaggio



che ospita il campo si chiama Hamdallaye, nome arabo che significa 'Lode a Dio' e si trova a una trentina di chilometri dalla capitale. Affetto di tubercolosi soccombe alla malattia nel campo di transito che lo ha accolto per il viaggio definitivo nel cimitero cristiano di Niamey. La tomba è stata scavata il mattino stesso della sepoltura che si è celebrata alla presenza di alcuni compagni di viaggio e vari operatori dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati. Il feretro semplice ed essenziale, con quattro piccole maniglie, e poi la terra a coprire il corpo di John, nome che vuol dire 'Dono di Dio'.

Questo venerdì mattina, giorno della sepoltura, a Niamey era sereno dopo la pioggia dei giorni scorsi, attesa e temuta come accade nel Sahel. Accanto al feretro di John, nell'atrio adibito per le preghiere prima della sepoltura, stavano in silenzio alcuni eritrei, sudanesi e originari del Camerun che lo hanno accolto per i pochi giorni di vita

che gli rimanevano. Era arrivato ammalato per le condizioni di vita disumane nei campi di detenzione in Libia. Prima che l'assistenza medica potesse intervenire John è partito altrove onde raggiungere l'unica patria che non ha territorio, bandiera o esercito che difenda le frontiere. Dal Sudan del Sud, ultimo nato nel consesso dei popoli per la secessione dal Grande Sudan, John ha terminato l'esodo nel Niger. La sabbia del cimitero cristiano di Niamey l'ha accolto senza fare distinzioni, discriminazioni o differenze. La tomba vuota è stata riempita dal feretro e poi dalla sabbia ancora fresca perché scavata di prima mattina da due volontari. Il canto a voce sommessa di un eritreo ha dato il tono alla semplice preghiera di commiato. Da una patria abbandonata per la guerra all'altra senza documenti di viaggio perché nascosta da qualche parte agli occhi profani dei potenti che fanno le guerre.

La sua famiglia è stata informata dell'ultimo viaggio di John, partito in fretta senza prima conoscere la destinazione del viaggio.

Mauro Armanino,
Niamey, 16 giugno 2023

Sommario:

Per poi morire a Niamey	1
Croce Verde Cavour festeggia 35 anni di attività	2
C.O.L. - Centro Oncologico Ligure	3
Lettera inviata al Ministro della Sanità Prof. Schillaci	4
Immigrando	5
Operazione Uribe Odv	6
"Il partigiano Pagano"	7

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

CROCE VERDE CAVOUR FESTEGGIA 35 ANNI DI ATTIVITÀ

Domenica 25 giugno la Pubblica Assistenza Anpas Croce Verde Cavour celebrerà trentacinque anni di attività al servizio della cittadinanza e di presenza sul territorio.

«Siamo arrivati a compiere trentacinque anni ed è giusto che si festeggi serenamente questo compleanno tutti insieme – commenta Mauro Besone, presidente della Croce Verde di Cavour – Il 25 giugno ci troveremo per trascorrere una giornata di festa e di riflessione sul percorso compiuto e su quello che ancora ci aspetta. Trentacinque anni sono an-

che un pezzo di vita di molti di noi, abbiamo sempre cercato di fare del nostro meglio al servizio della comunità».

Il programma della giornata prevede alle 9 il ritrovo presso la sede della Croce Verde Cavour in via Dante 7 e alle 10.30 la partenza del corteo di volontari e automezzi per le vie cittadine con l'accompagnamento della banda musicale di Cavour.

Alle 11 si assisterà alla funzione religiosa e a seguire l'incontro con la popolazione e l'inaugurazione del nuovo mezzo in piazza Sforzini, i saluti istituzionali da parte del

presidente della Pubblica Assistenza Croce Verde di Cavour. Al termine presso la sede della Croce Verde Cavour si terrà l'inaugurazione della nuova struttura garage e salone.

In occasione del pranzo sociale verranno consegnati i riconoscimenti ai volontari e alle volontarie per il servizio svolto in associazione.

La Pubblica Assistenza di Cavour può contare attualmente su 100 volontarie e volontari grazie ai quali ogni anno svolge oltre 2mila servizi, si tratta di trasporti in emergenza 118, servizi socio sanitari, assistenza a

eventi e manifestazioni.

L'Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) Comitato Regionale Piemonte rappresenta oggi 80 associazioni di volontariato con 10 sezioni distaccate, 10.310 volontari (di cui 4.122 donne), 5.245 soci, 670 dipendenti, di cui 76 amministrativi che, con 436 autoambulanze, 230 automezzi per il trasporto disabili, 264 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile e 2 imbarcazioni, svolgono annualmente 570.082 servizi con una percorrenza complessiva di 18.784.626 chilometri.



Luciana SALATO
Ufficio Stampa -
Anpas Comitato
Regionale
Piemonte
Mob. 334-6237861
- Tel. 011-4038090
email:
ufficiostampa@anp
as.piemonte.it
Sito web:
www.anpas.piemonte.it



Volontari Croce Verde Cavour

C.O.L. - CENTRO ONCOLOGICO LIGURE

È stato un bel compleanno, quello del CoL! Tanti gli eventi in programma per festeggiare i nostri primi vent'anni, ma siamo riusciti a organizzare e realizzare bene ogni cosa, superando persino i soliti contrattempi dell'ultimo minuto. Naturalmente dobbiamo dire un'impressionante numero di grazie, come del resto ha fatto il Presidente la sera del 31 maggio al Teatro San Giovanni Battista. A partire dai volontari, dipendenti, consiglieri e amici che hanno fatto la loro parte

egregiamente. Leggerete più avanti dettagli e commenti (quello di Gulliver, in particolare), ma qui vanno assolutamente citati Armando Lavezzo che ha portato in scena per il CoL i suoi giovani artisti (ballerine, cantanti, musicisti) de "Le Ali della Fantasia", tutti bravissimi, tecnici compresi: della serata è stato il regista semplicemente perfetto e onnipotente. L'altro nome che non può essere dimenticato è Andrea Possa, artista tra i più noti del cabaret genovese: a causa di un micidiale febbre non ha potuto condurre la serata, ma è per merito suo che si sono esibiti gratuitamente diversi artisti di grande professionalità e simpatia. E' stata una serata gioiosa, quindi, perfetta per celebrare tanti anni belli e

impegnativi. Quando siamo nati il 19 maggio 2003 nessuno - ci ripetiamo - pensava che avremmo raggiunto questo traguardo, ma ora? Ora occorre pensare al futuro: ha ragione Nadia che nella sua simpatica vignetta mette a confronto le cicale festaiole (e un po' troppo spensierate) con le formiche che preferiscono giorno dopo giorno costruire il proprio domani. Ecco noi del domani siamo un po' preoccupati perché fare volontariato in un mondo complesso (leggete Atticus) è sempre più difficile. Proprio per questo, ancora una volta - altra ripetizione - abbiamo bisogno del vostro aiuto. A cominciare dal 5 per mille che, come sapete, negli anni scorsi non ci ha premiato gran che. Speriamo davvero che

chi ha partecipato ai festeggiamenti o non ha potuto, ma comunque crede al CoL non dimentichi - ultima ripetizione - il nostro CF 01390680997 al momento di firmare la Dichiarazione dei Redditi. Non è questo il modo migliore per festeggiare questo compleanno e tutti gli altri?

P.S. Il CoL augura un'estate serena e riposante a tutti, a chi parte e a chi no. Il CoL sarà sempre aperto, eccetto dal 14 al 27 agosto. Eventuali sporadiche chiusure legate a esigenze momentanee saranno comunicate per tempo sul sito e in Newsletter.



CoL Centro
oncologico
Ligure
Via Sestri 34 -
16154 Genova
tel.010
6091250
---ooOoo---
Viale Sauli 5/20
- 16121 Genova
tel. 010 583049
- fax 010
8593895
---ooOoo---
P.za dell' Olmo
6 16138
Genova
010 7983979
info@colge.org

LETTERA INVIATA AL MINISTRO DELLA SANITÀ PROF. SCHILLACI

Gentile Redazione

Uniamo la lettera inviata al Ministro della Sanità prof. Schillaci per chiedere di esentare dall'obbligo delle mascherine operatori ed utenti delle strutture per persone con disabilità intellettiva

Cordiali saluti

Giuseppe D'Angelo

---ooOoo---

Gentile Ministro della Salute, Prof. Orazio Schillaci,

Le scriviamo in merito all'ordinanza emessa il 28 aprile scorso, che impone l'obbligo di indossare mascherine per lavoratori, utenti e visitatori nei reparti con pazienti "fragili" di strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali fino al 31 dicembre 2023.

Innanzitutto, desideriamo ricordare come l'Organizzazione Mondiale della Sanità abbia dichiarato la fine dell'emergenza sanitaria globale causata da COVID-19 il 5 maggio 2023, in virtù del considerevole controllo raggiunto sulla diffusione del virus.

Già questo provvedimento, in effetti, renderebbe opportuno un ripensamento delle misure di precauzione, particolarmente in relazione all'uso obbligatorio delle mascherine, come da Lei indicato nell'ordinanza in oggetto.

Se è vero che le mascherine possono essere state uno strumento importante di prevenzione durante i momenti più critici della pandemia, tuttavia, con l'attuale situazione, il loro uso potrebbe risultare superfluo se non, addirittura, potenzialmente controproducente.

Innanzitutto, l'obbligo protratto di indossare mascherine mina la percezione di un ritorno alla normalità, fondamentale dopo i mesi passati con restrizioni di ogni tipo.

Gli inconvenienti poi legati all'uso continuato delle mascherine (difficoltà respiratorie, irritazioni cutanee e il generale senso di fastidio), possono divenire un peso senza un chiaro vantaggio per la salute.

In questo contesto, per le persone con disabilità intellettiva non immunodepresse l'uso della mascherina da parte del personale delle strutture socio-sanitarie che le ospita, può essere di ostacolo alla instaurazione di normali rapporti, alla qualità della vita, nonché un potenziale fattore di stigmatizzazione e discriminazione. La perdita di empatia nella comunicazione dovuta alle mascherine può infatti avere riflessi sulla qualità della vita e dei rapporti con queste persone:

- la difficoltà a riconoscere le espressioni degli operatori con cui hanno una relazione quotidiana, possono causare disorientamento;

- la maggiore difficoltà di comprensione di istruzioni e indicazioni degli operatori per la limitata possibilità di leggere il labiale;

- la mancanza di contatti spontanei, sorrisi, ecc. elementi essenziali nei rapporti interpersonali e nelle relazioni affettive.

Considerando che molte persone con disabilità intellettiva non presentano particolari fattori di rischio Covid, l'ipotetico beneficio legato alla mascherina appare trascurabile, rispetto ai concreti effetti negativi descritti.

È fondamentale inoltre considerare che tutti gli utenti delle strutture sono stati (obbligatoriamente) sottoposti a vaccinazione Covid19 e ai vari reiterati richiami. Operatori e ospiti vaccinati assieme a misure di igiene rigorose - che non dovrebbero mai essere trascurate, o peggio, poste in secondo piano dall'utilizzo della mascherina - dovrebbero essere più che sufficienti a garantire la sicurezza intra-struttura, consentendo a queste persone di recuperare una socialità piena e una migliore qualità della vita, senza più ostacoli relazionali.

In conclusione, la proroga dell'obbligo di mascherine al termine dell'emergenza Covid-19 suscita forti perplessità.

È fondamentale tener conto del fastidio e dell'incomodo associati all'uso prolungato di mascherine, specie durante l'imminente estate, così come degli altri effetti negativi già indicati legati all'uso forzato e protratto di dispositivi di protezione.

Per tutte queste ragioni, sollecitiamo una revisione dell'ordinanza in questione, con una particolare attenzione alle esigenze delle persone con disabilità intellettiva non immunodepresse.

Chiediamo pertanto che nelle strutture residenziali e semiresidenziali per le persone con disabilità intellettiva/autismo sia chiaramente esplicitato che non sia più previsto l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

In attesa di un Suo cortese riscontro, inviamo cordiali saluti.

Giuseppe D'Angelo
UTIM – Nichelino

Via Cellini 17 - 10042
Nichelino (To) tel. 348
5682346

**UTIM –
Nichelino**
tel. 348
5682346
nichelino@utimdirittihan.it

**CANALE
FACEBOOK**

**CANALE
TELEGRAM**

nichelino online



Castello D'Albertis
Museo delle Culture del Mondo
Museo delle Musiche dei Popoli

Corso Dogali 18, 16134 Genova
tel. 0105578280
www.castellodalbertis.museidigenova.it
castellodalbertis@comune.genova.it

Orari Parco, Museo e caffetteria:
Martedì, mercoledì e venerdì 10:00-18:00;
sabato e domenica 10:00-19:00,
Giovedì 13:00-22:00 museo:
10:00-22:00 parco e caffetteria.

Il Coordinamento Ligure Donne Latinoamericane e il
Castello D'Albertis Museo delle Culture del Mondo presentano

Immigrando

Marga Palacio Brugés

"Un racconto vivo d'una realtà, quella
del migrante americano
del nostro tempo".

Con la partecipazione del duo vocale di
musica ispanoamericana K'TAL, composto
da Angela Balbín e Stefano Mosto.

CASTELLO D'ALBERTIS
MUSEO DELLE CULTURE
DEL MONDO
22 GIUGNO 18:00



GIOVEDÌ 22 GIUGNO 2023, ORE 18:00
COLIDOLAT E CASTELLO D'ALBERTIS MUSEO
DELLE CULTURE DEL MONDO PRESENTANO:
IMMIGRANDO
di Marga Palacio Brugés

Intervengono:
Maria Eugenia Esparragoza (Colidolat)
Maria Camilla De Palma (Castello D'Albertis
Museo delle Culture del Mondo)
Lecture di:
Danilo Lisei ("Radice del mondo").

Con la partecipazione del duo vocale di
musica ispano-americana **K'TAL**, composto
da **Angela Balbín** e **Stefano Mosto**.

Evento gratuito
Per info: 0105578280
castellodalbertis@solidarietaelavoro.it
biglietteriadalbertis@comune.genova.it

OPERAZIONE URIBE ODV



incontra

LAURA PIERINO

Missionaria laica a Pemba in Mozambico



DOMENICA 30 LUGLIO 2023

presso

Casalpina "DON MACARIO" di SIGNOLS

Via San Sisto - Savoulx (TO)

PROGRAMMA:
MESSA - PRANZO - TESTIMONIANZA

POSSIBILITA' DI SOGGIORNO

sabato 29 (dalle ore 17.00) e domenica 30 luglio

Pensione completa: euro 45,00 - Solo pranzo: euro 20,00

Prenotazione SOGGIORNO entro il 14-07-23

Prenotazione PRANZO entro il 23-07-23

per informazioni e prenotazioni:

tel. **351.8281956** - operazioneuribe@gmail.com



Si riempiano di vita le nostre esistenze ed esplodono di gioia i nostri cuori!

La Speranza è venuta ad abitare in ogni angolo della terra!

Sta abitando proprio qui, adesso e ovunque, in mezzo a noi, con noi, in noi e attraverso di noi! Gli emarginati e gli esclusi vengono accolti, valorizzati e reintegrati nella comunità... Dio è venuto ad incarnarsi nei nostri gesti e nel nostro vivere la Speranza vera che grida al mondo: l'Amore fraterno ed universale è possibile e trasforma la terra!

Seguici su   Operazione Uribe ODV



COMUNE DI GENOVA



Venerdì 23 giugno alle ore 17,00 Sala “Blu”

Centro Civico Buranello - Via Daste 8 - Genova Sampierdarena

Presentazione del libro

Armando Pagani e la figlia
Floriana ci presenteranno
il libro:

“Il partigiano Pagano”
racconti autobiografici



Armando Pagani (Marzo 1924)

Armando è nei racconti del libro, così testimonia il viaggio nel tempo facendosi raccontare in ore e racconti, il suo tempo, vedendo giocare i nipoti e i nipotini, e i loro da giovani che vivono con orgoglio nella casa di Armando... (text continues with details of his life and work)



Ricordo del “30 giugno 1960”

GENOVA RESISTE

a cura del dott. Giovanni Gavino



a cura di **ANPI**

Sezione

“Cioncolini – Musso”
Sampierdarena



Vi aspettiamo numerosi !!

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)